



Tu sei qui: [Home](#) » [Ginocchio](#) » **Ricerca finlandese riesamina le indicazioni per la chirurgia meniscale**

Categorie

- Artroscopia
- Biotechologie
- Ginocchio
- Polso e Mano
- Anca e Bacino
- Piede e Caviglia
- Spalla
- Gomito e Avambraccio
- Colonna
- Farmacologia
- Imaging
- Infezioni Osteoarticolari
- Management clinico
- Oncologia
- Ricerca
- Lavori Originali

Categoria: **Ginocchio**

Fonte: **New England Journal of Medicine 2013**

Ricerca finlandese riesamina le indicazioni per la chirurgia meniscale



Raine Sihvonen, un autore dello studio

I miglioramenti delle tecniche possono indurre a un ricorso alla chirurgia anche nei casi in cui non è necessaria?

Nel caso della meniscectomia parziale artroscopica per trattare la degenerazione del tessuto meniscale parrebbe essere così, se venissero confermati i risultati di un piccolo studio finlandese (1), condotto presso l'ospedale Hatanpää di Tampere dal gruppo

del professor Teppo Järvinen dell'Università di Helsinki e pubblicato sul *New England Journal of Medicine*.

Nello studio sono stati messi a confronto i risultati del trattamento chirurgico di lesioni degenerative del menisco con interventi di chirurgia placebo: a un anno di distanza, la sintomatologia nei due gruppi è stata del tutto simile e così la soddisfazione dei pazienti riguardo alla situazione complessiva del loro ginocchio.

Il trial, multicentrico e randomizzato in doppio cieco, è stato condotto su 146 pazienti dai 35 ai 65 anni che presentavano i sintomi caratteristici delle lesioni degenerative al menisco mediale. A un anno dall'intervento, sia coloro che avevano effettivamente ricevuto la meniscectomia parziale che i pazienti trattati con chirurgia placebo si sono dichiarati soddisfatti dello stato del proprio ginocchio, dichiarando che la sintomatologia era migliorata. Anzi, se nel primo gruppo il 93% avrebbe scelto lo stesso trattamento ricevuto, nel secondo la percentuale dei soddisfatti è stata ancora più elevata, il 96%.

«Questi risultati mostrano che la chirurgia non è una forma efficace di intervento in questi casi – ha affermato Järvinen –. È difficile immaginare che un esito così chiaro dello studio non si rifletta in un cambiamento delle pratiche chirurgiche».

La meniscectomia parziale artroscopica è il più comune tra gli interventi ortopedici praticati negli Stati Uniti e il suo obiettivo è di alleviare la sintomatologia attribuita alle lesioni meniscali, attraverso la rimozione dei frammenti del menisco consumato o rotto e bilanciando l'asportazione in modo da ottenere un residuo di menisco equilibrato per ridurre così i rischi di rifratture. La maggior parte di queste operazioni sono effettuate su lesioni associate a patologie degenerative del ginocchio, che possono andare dalle piccole lesioni condrali non visibili nelle radiografie fino alle osteoartrosi di ginocchio.

Il numero delle procedure chirurgiche artroscopiche effettuate per trattare casi accertati di osteoartrosi di ginocchio, con o senza lesione del menisco, è diminuito drasticamente negli ultimi 15 anni. Questa tendenza è stata attribuita a due trial (2, 3) controllati che avevano mostrato l'inefficacia della chirurgia artroscopica. Tuttavia, il numero delle meniscectomie parziali artroscopiche è parallelamente aumentato del 50% e, nei soli Stati Uniti, ne vengono effettuate 700.000 all'anno, con costi diretti stimati nell'ordine dei 4 miliardi di dollari.

Se i risultati dello studio finlandese si riflettessero davvero sulla pratica clinica, le conseguenze sarebbero dunque molto rilevanti.

Questo sito è dedicato ai medici, offre contenuti non adatti ad essere fruiti da un pubblico non specializzato

TOP News

ATTUALITÀ PROFESSIONALE E SCIENTIFICA

6 maggio 2015

Congresso Sertot

È in programma per venerdì 15 e sabato 16 maggio a Castelfranco Veneto l'incontro annuale [...]

6 maggio 2015

Al via il congresso Otodi: si parla di traumi articolari e insuccessi in chirurgia protesica

Il 46° congresso nazionale degli Ortopedici e traumatologi ospedalieri d'Italia (Otodi) che si apre domani [...]

29 aprile 2015

Un approccio multidisciplinare al mal di schiena

Si è tenuto lo scorso marzo, a Milano, il

> **TUTTE LE NOTIZIE** <

Iscriviti alla Newsletter

Iscriviti alla newsletter per essere sempre aggiornato ed informato sulle nuove pubblicazioni

Inserisci qui la tua email

Accedi in OrthoAcademy

Nome utente

Password

Ricordami



LEGGI ORA
Tabloid di Ortopedia

Bibliografia

1. [Sihvonen R, Paavola M, Malmivaara A, Itälä A, Joukainen A, Nurmi H, Kalske J, Järvinen TL; Finnish Degenerative Meniscal Lesion Study \(Fidelity\) Group. Arthroscopic partial meniscectomy versus sham surgery for a degenerative meniscal tear. N Engl J Med. 2013 Dec 26;369\(26\):2515-24.](#)
2. [Moseley JB, O'Malley K, Petersen NJ, et al. A controlled trial of arthroscopic surgery for osteoarthritis of the knee. N Engl J Med 2002;347:81-8.](#)
3. [Kirkley A, Birmingham TB, Litchfield RB, et al. A randomized trial of arthroscopic surgery for osteoarthritis of the knee. N Engl J Med 2008;359:1097-107.](#)



Bruno Violante

IL COMMENTO DELL'ESPERTO

Abbiamo chiesto un commento sullo studio del gruppo finlandese a **Bruno Violante**, presidente del Comitato ginocchio della **Sigascot** (Società italiana di chirurgia del ginocchio, artroscopia, sport, cartilagine e tecnologie ortopediche). Violante è responsabile dell'unità operativa di ortopedia e traumatologia II degli Istituti Clinici Zucchi di Monza.

Professor Violante, c'è concordanza nella comunità scientifica ortopedica riguardo alla modalità di affrontare le lesioni di

menisco?

Il trattamento delle lesioni meniscali è da sempre argomento di discussioni, o meglio precisazioni tecniche. Si è partiti negli anni ottanta con il trattamento chirurgico, da proporre in pratica sempre sotto la spinta della tecnica artroscopica nella chirurgia del ginocchio. Si è arrivati poi a riconoscere la necessità – soprattutto nel giovane sportivo e non – di salvaguardare la struttura meniscale, quando tecnicamente possibile, mediante la sutura della lesione, tecnica questa da abbinarsi a un gesto chirurgico maggiore quale la ricostruzione del legamento crociato anteriore.

L'importanza biomeccanica della struttura meniscale dedicata al miglioramento della stabilità articolare e alla ripartizione ideale delle forze con conseguente effetto benefico nel ritardare l'insorgenza dell'artrosi è ben conosciuta. Naturalmente vi sono lesioni acute come quelle trasversali o a cosiddetto manico di secchio che richiedono sempre un trattamento chirurgico artroscopico con meniscectomia più o meno parziale associata.

Cosa ne pensa dello studio condotto a Tampere?

Il core dell'articolo citato, frutto di un ottimo lavoro dei colleghi finnici, è focalizzato su quelle lesioni dette degenerative, dove appunto non esiste un'ampia soluzione di continuità della struttura meniscale o in alcuni casi le superfici superiori e inferiori sono integre, con presenza di tessuto degenerativo interno (perdita delle caratteristiche viscoelastiche della struttura meniscale). Anche in questo caso però le caratteristiche biomeccaniche citate vengono mantenute, ecco perché nella comunità scientifica internazionale (e ovviamente anche in Italia) noi specialisti, nel caso di lesioni degenerative meniscali, tendiamo a controllare la sintomatologia del paziente con terapia medica e fisioterapia abbinata a opportuni esercizi di equilibrio muscolare, il tutto per un periodo piuttosto lungo. I risultati sono in linea con quanto scritto nell'articolo citato.

Da tempo le nostre società scientifiche sono particolarmente attive nell'education dei giovani ortopedici perché adottino un approccio attento e globale al trattamento della lesione meniscale, senza spinte emotive verso il trattamento chirurgico, da eseguirsi a tutti i costi sulla base di una diagnosi magari strumentale quale la Rmn, che va sempre giudicata in relazione alla storia e ovviamente all'esame clinico del paziente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags: [menisco](#)



Articoli Recenti



Exergames: videogiochi interattivi per attività fisica e riabilitazione

Categoria: [Primo piano, Riabilitazione e medicina dello sport](#)



Dislocazioni di spalla: rischio di recidiva è alto nei primi cinque anni

Categoria: [Spalla](#)



Quale protesì? Indicazioni differenti da ricerche e registri ortopedici

Categoria: [Ginocchio](#)

MONOVISC™



trattamento unico
per i **sintomi artrosici**
con efficacia
prolungata nel tempo



[Share](#)
[Tweet](#)
[Email](#)
[« Casi Clinici Precedente](#)
[Caso clinico Successivo »](#)


Il giornale informativo
per l'ortopedico

[Discussione / Lascia un commento](#)

4 Commenti

carmine angrisani scrive:

2 aprile 2014 alle 17:30

Diciamo la verità ..che molti ortopedici pur di mostrare la loro "bravura " a usare l'artroscofia con facilità asportano menischi anche giovani e anche non completamente lesionati.....e quel che accade per le appendiciti del chirurgo... si operano così probabilmente la diagnosi di sospetto addome acuto viene a essere confermata o ancor di più come le tonsille per gli otoriniInsomma è necessario diminuire tutte queste meniscectomie inutili operate spesso già al primo episodio di "dolore al ginocchio".....e soprattutto nelle cliniche privateanche a suon di euro. Aspettare prima di intervenire e selezionare i casi-...!!

[Rispondi](#)

Mario almici scrive:

2 aprile 2014 alle 18:39

Lo sapevamo ancora dagli anni 80, noi fisiatri, che le meniscopatie degenerative andavano meglio con la fisioterapia piuttosto che con la chirurgia!

[Rispondi](#)

Gerardo Patrone scrive:

5 aprile 2014 alle 19:13

Come diciamo a Napoli non c'è bisogno della zingara per indovinare. Il lavoro scientifico dei colleghi finlandesi conferma una evidenza ben nota ad un chirurgo ortopedico di buon senso che conosce bene i danni della chirurgia meniscale demolitiva quando purtroppo suo malgrado e a malincuore deve sacrificarne una buona parte, se la lesione non è riparabile, evenienza sfortunatamente la più frequente. Come si dice a Roma quello che non fecero i barbari fecero i Barberini. Rispettiamo sempre un patrimonio così prezioso come il corpo umano.

[Rispondi](#)

Giuseppe Puttilli scrive:

7 aprile 2014 alle 08:19

Mai indicazione chirurgica ad un menisco degenerato! Io predicava il mio ex primario il grande maestro di chirurgia ortopedica prof. Giacomo Masse'gia' nei primi anni novanta a Savigliano quando l'entusiasmo per la metodica chirurgica era alle stelle; vogliamo aggiungere poi che oltre ad essere non indicata la regolarizzazione artroscopica del menisco degenerato può essere anche dannosa?

[Rispondi](#)

Lascia un commento

Nome (obbligatorio)

E-mail (non verrà mai resa pubblica) (obbligatorio)



Codice CAPTCHA*

Categorie

[Artroscopia](#)

[Biotecnologie](#)

[Ginocchio](#)

[Polso e Mano](#)

[Anca e Bacino](#)

[Piede e Caviglia](#)

[Spalla](#)

[Gomito e Avambraccio](#)

[Colonna](#)

[Farmacologia](#)

[Imaging](#)

[Infezioni Osteoarticolari](#)

[Management clinico](#)

[Oncologia](#)

[Ricerca](#)

[Lavori Originali](#)

OrthoAcademy

[Home](#)

[Chi siamo](#)

[Video](#)

[News & Marketing Video](#)

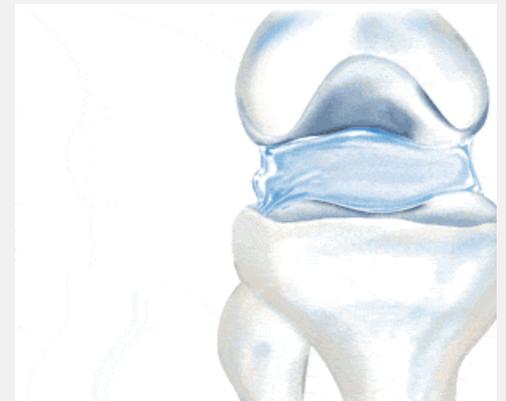
[Clinical & Science Video](#)

[Contatti](#)

[Registrati](#)

Totale Articoli: **150**

Totale Utenti Registrati: **2532**



GRIFFIN EDITORE

©2010 **Griffin Editore** Tutti i diritti riservati. - Design by **Minù Art**